



UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Member of
fidh



Rapporto attività 2015



Il giorno 21 dicembre 2015 ci ha lasciati Mario Lana, presidente e fondatore dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani.

Il nostro Presidente ha profuso il suo impegno professionale e umano, a beneficio delle sua "creatura", fino all'ultimo, sempre prolifico di idee e progetti per i quali intendeva essere protagonista attivo, nonostante le forze fisiche andassero progressivamente esaurendosi. Innamorato dei diritti umani, della tutela dei deboli e dei dimenticati, attento, acuto e critico osservatore e interprete della politica internazionale, aveva un bagaglio di conoscenze e di esperienze tali da consentirgli di intuire in anticipo i cambiamenti del mondo, così come, di recente, la deriva integralista conseguente alla crisi dei regimi autoritari in nord Africa e in Medio Oriente. Al suo instancabile e determinato spirito di iniziativa si debbono grandi lotte sociali: dagli anni passati a fianco di Lelio Basso nelle battaglie a favore dei popoli in via di sviluppo fino alle controversie che ci vedono impegnati ancora oggi, come quella a tutela dei danneggiati dal "sangue infetto". In questo specifico settore, sotto il profilo giuridico-professionale, ha coinvolto operatori del diritto su scala nazionale, creando uno specifico filone scientifico e giurisprudenziale.

Impegno, entusiasmo, determinazione, libertà, fantasia e creatività: questi i sostantivi che rappresentano il suo programma di vita; il suo "credo" di uomo e di professionista.

Un programma che siamo chiamati al difficile compito di tener vivo in suo nome, affinché il suo insegnamento e il suo esempio prosegua nella nostra azione.

L'Unione forense per la tutela dei diritti umani è un'associazione di avvocati, no profit fondata il 2 marzo 1968 con lo scopo di “diffondere, in ispecie tra gli appartenenti all'Ordine forense e fra gli operatori giuridici, la conoscenza delle norme interne e di carattere internazionale riguardanti la tutela dei diritti umani e di promuovere l'osservanza concreta ed effettiva di tali diritti in sede giurisdizionale, stragiudiziale, amministrativa e legislativa” (art. 2 dello Statuto).

Per realizzare i suoi fini, l'UFTDU ha identificato, nel corso degli anni, quattro aree strategiche di azione:

PROGETTAZIONE | ADVOCACY NAZIONALE ED INTERNAZIONALE | MEDIAZIONE |
FORMAZIONE | CONVEGNI E CONFERENZE

PROGETTAZIONE

L'UFTDU è impegnata nella realizzazione di progetti in materia di diritti umani finanziati da organismi nazionali e internazionali. In particolare, l'attività che l'associazione svolge nell'ambito progettuale riguarda l'individuazione e la selezione degli strumenti nazionali e internazionali disponibili per il finanziamento di idee progettuali in materia di diritti umani, l'istituzione e il coordinamento dei partenariati nazionali e internazionali, la stesura delle proposte tecniche ed economiche, la gestione delle attività di progetto in tutte le sue fasi, ivi inclusi il monitoraggio dei risultati e la rendicontazione delle spese.

PROGETTO ALGERIA (CISP): DEM-A-R. «DEMOCRATIE – AVENIR – RACINES, POUR LE RENFORCEMENT DE LA DEMOCRATIE ET LA DEFENSE DES DROITS FONDAMENTAUX EN ALGERIE».

In partnership con CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, Ligue Algérienne de Défense des Droits de l'Homme (LADDH), Etoile culturelle d'Akbou (E.C.A), Centre Information et de Documentation sur l'Enfant et la Femme (CIDDEF).

Ente co-finanziatore | Commissione europea.

Finalità del progetto | contribuire alla creazione di una cultura dei diritti umani e delle libertà fondamentali in Algeria dando supporto all'azione dei difensori dei diritti umani. Il progetto si propone di rafforzare la capacità della società civile e degli operatori che lavorano per promuovere e difendere i diritti umani e le riforme democratiche in Algeria.

Descrizione del progetto | il progetto "Dem-AR" si propone di fornire alternative per consolidare la conoscenza e l'impegno per la difesa dei diritti dell'uomo presso diversi tipi di pubblico. A tal proposito, il progetto prevede di: aumentare e rendere operativi l'impegno e le capacità di giovani studiosi nella protezione dei diritti umani (attraverso la realizzazione di una pellicola sui diritti delle donne e la violenza, 2.000 rapporti alternativi, organizzazione di 3 corsi estivi dislocati in 3 diverse zone); supportare la conoscenza e la partecipazione degli adolescenti nella difesa dei diritti dell'uomo (mediante la redazione di un manuale del cittadino in 1000 pagine e 6 piccoli progetti realizzati dal Conseil Communal de Jeunes, CCJ); consolidare le competenze dei difensori dei diritti umani e degli operatori della società in tema di difesa dei diritti dell'uomo e capacità di gestione (realizzando dei corsi di formazione).

ADVOCACY

L'UFTDU realizza le sue attività di advocacy sia sul piano politico, contribuendo alla redazione di disegni di legge o al dibattito su temi di attualità in materia di diritti umani, sia sul piano giurisdizionale, partecipando in veste di amicus curiae in procedimenti dinanzi ai tribunali nazionali e dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo sia sul piano stragiudiziale, dedicandosi al lavoro di denuncia e monitoraggio del rispetto da parte dell'Italia degli obblighi assunti mediante la ratifica dei trattati in materia di diritti umani.

Procedure non giudiziarie.

VISITA IN ITALIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONTRO IL RAZZISMO E L'INTOLLERANZA DEL CONSIGLIO D'EUROPA (ECRI)

L'Unione Forense ha preso parte all'incontro tra la delegazione dell'ECRI in visita in Italia e un ristretto numero di ONG della rete del Comitato per la promozione e la protezione dei diritti umani.

L'evento ha avuto luogo lunedì 14 settembre 2015 presso l'Hotel Donna Laura Palace e ha aperto la serie di incontri che la delegazione ha avuto con autorità nazionali, regionali e locali, rappresentanti dei media, della società civile e di organizzazioni non governative in vista della preparazione del 5° rapporto dell'ECRI sull'Italia, di prossima pubblicazione nel 2016. Sono state oggetto di discussione questioni inerenti all'esistenza e all'applicazione delle disposizioni giuridiche contro il razzismo e la discriminazione razziale, la lotta all'odio e alla violenza razziale e omofobica. Inoltre è stato trattato il tema degli organismi indipendenti di lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale e la questione dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

La delegazione dell'ECRI era composta dai membri dell'ECRI Maria Elosegui e Fernando Ferreira Ramos, *rapporteurs* per l'Italia, e da Stefano Valenti, responsabile per le relazioni esterne dell'ECRI.

INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEL QUARTETTO DEL DIALOGO TUNISINO, NOBEL PER LA PACE 2015

L'Unione forense ha co-organizzato l'incontro istituzionale con i rappresentanti del "Quartetto del dialogo tunisino", tenutosi il 7 novembre 2015 a Roma, presso la sede del Consiglio Nazionale Forense.

L'evento ha ricevuto l'Alto Patronato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ed è stato introdotto dal Presidente del CNF, Andrea Mascherin. Il Quartetto è stato insignito del Premio Nobel per la Pace del 2015 per il suo significativo contributo alla costruzione di una democrazia pluralista in Tunisia a seguito della Rivoluzione del 2011, detta "dei gelsomini". Hanno preso la parola, per raccontare i fatti, gli eventi e le motivazioni che li hanno indotti a lavorare insieme in Tunisia e che hanno portato a questo storico riconoscimento, i signori:

- Mohamed Fadhel Mahfoudh, Presidente dell'Unione degli Ordini forensi della Tunisia (ONAT);
- Abdessatar Ben Moussa, Presidente della Lega tunisina per la difesa dei diritti umani (LTDH);
- Mohamed Ben Cheich, Primo Consigliere dell'Unione Tunisina dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UTICA);
- Belgacem Afaya Bzeouich, Segretario internazionale dell'Unione generale tunisina del lavoro (UGTT).

Tra gli altri interventi quello dell'Avv. Lana, il quale ha affermato che *"La collaborazione tra sponde del Mediterraneo e, soprattutto tra Italia e Tunisia, è fondamentale oggi per via dell'attuale espansione dello Stato islamico in alcune zone rilevanti del Medio Oriente e del Maghreb, per le quali l'esperienza della Tunisia costituisce invece un baluardo di democrazia e libertà"*.

Dopo la cerimonia, una delegazione è stata ricevuta dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini.

Procedure giudiziarie.

CASO ISENI

Il 2 settembre 2015 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale ordinario di Roma che, dopo un'attesa di vent'anni, ha riconosciuto la cittadinanza italiana a Roberto Iseni, un apolide di etnia rom nato in Italia.

Roberto Iseni, nato in Italia l'11 ottobre 1987 da madre croata e padre serbo, fu abbandonato alla nascita a causa delle disabilità di cui è affetto. L'Unione forense, nell'ambito di un progetto finanziato da *Open Society Justice Initiative*, si è costituita parte terza nella causa istruita dal Sig. Iseni per ottenere lo status di apolide. Una volta raggiunto tale risultato, è stata avanzata domanda per il riconoscimento della cittadinanza italiana del Sig. Iseni in base alla l.91/1992, secondo cui lo straniero o l'apolide, nato in Italia e ivi residente dalla nascita, ha a disposizione un anno di tempo a partire dal compimento del 18° anno di età per presentare la dichiarazione di intenti per l'ottenimento della nazionalità italiana. La richiesta del Sig. Iseni non è stata accolta soltanto perché presentata oltre il limite di tempo previsto per legge. Gli avvocati dell'Unione forense, quindi, hanno adito il Tribunale di Roma contestando il fatto che tale ritardo fosse imputabile al ricorrente e attribuendone la responsabilità alla pubblica amministrazione che avrebbe dovuto assisterlo in una simile procedura.

Il Tribunale di Roma ha fatto propria la prospettazione degli avvocati Lana e Saccucci, riconoscendo la cittadinanza italiana al sig. Iseni. Si auspica che questo importante risultato raggiunto dalla giurisprudenza spinga il legislatore italiano a modificare la normativa vigente in materia di cittadinanza nel senso del riconoscimento dello *ius soli*.

CASO OLIARI E ALTRI C. ITALIA

Con la sentenza del 21 luglio 2015 la Corte europea dei diritti dell'uomo ha accertato la violazione dell'art. 8 CEDU da parte dell'Italia per aver omesso di

adottare una legislazione diretta al riconoscimento e alla protezione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso.

Nel caso *Oliari e altri c. Italia* i ricorrenti erano tre coppie omosessuali che lamentavano di essere discriminate, nel godimento dei diritti umani garantiti dalla Convenzione, sulla base del proprio orientamento sessuale. In particolare, le doglianze riguardavano il rifiuto delle autorità italiane di registrare il loro matrimonio contratto all'estero e, più in generale, l'impossibilità di ottenere il riconoscimento formale del loro rapporto, poiché la normativa italiana non permette né il matrimonio tra persone dello stesso sesso, né la conclusione di qualsiasi altro tipo di unione civile che potrebbe dare valore giuridico a simile legame. I ricorrenti hanno contestato la violazione dell'art. 8 (diritto al rispetto della vita privata e familiare), dell'art. 12 (diritto al matrimonio) e dell'art. 14 (divieto di discriminazione) CEDU, quest'ultimo in combinato disposto con gli articoli 8 e 12. L'Unione forense è stata autorizzata, insieme con altre cinque ONG del network FIDH, a prendere parte come terzo interveniente nel processo, al cui svolgimento ha contribuito fornendo un approccio comparato sulla tutela dei diritti umani in casi di discriminazione sessuale. La Corte di Strasburgo, da un lato, ha concluso che non c'è stata violazione dell'art. 12, poiché tale norma non impone agli Stati l'obbligo di garantire alle coppie dello stesso sesso la possibilità di accedere al matrimonio; dall'altro, ha riconosciuto la violazione dell'art. 8 in quanto l'Italia non fornisce strumenti sufficienti a garantire un riconoscimento giuridico adeguato alle coppie dello stesso sesso, ignorando le indicazioni in questo senso della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione.

MEDIAZIONE

Visti i tempi infiniti della nostra giustizia, lo strumento di risoluzione alternativa delle controversie, introdotto dal D. Lgs. 28/2010, è destinato a trovare una sempre più ampia diffusione. La mediazione è oggi da considerarsi come una rinegoziazione in grado di soddisfare le esigenze di entrambe le parti, ove fondamentale è però l'intervento della figura di un bravo Mediatore in grado di formulare una proposta in grado di risolvere e superare ogni conflitto. Nasce da tale necessità il Centro NEG-MED, con lo scopo di condurre le parti ad una composizione ottimale della controversia che porti a soddisfare entrambe.

Il Centro per la Negoziazione e Mediazione (Centro NEG-MED) è un organismo di mediazione, istituito dall'Unione forense per la tutela dei diritti umani con Atto costitutivo approvato dall'Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2010 e iscritto nell'apposito Registro degli organismi abilitati a svolgere la mediazioni costituito dal Ministero della Giustizia, al numero progressivo 266. La sua attività si incentra sulla negoziazione e mediazione in materia civile e commerciale, con particolare attenzione alla risoluzione dei conflitti in cui sono in gioco diritti e bisogni fondamentali della persona. Per svolgere al meglio la propria missione, il Centro NEG-MED collabora con l'associazione di professionisti del settore RESOLUTIA, che ha come scopo principale quello di promuovere e diffondere l'utilizzo della mediazione civile e commerciale, e più in generale di tutti i metodi alternativi di risoluzione delle controversie tra privati, aziende ed enti pubblici.

La formazione | Il mediatore svolge dunque un ruolo potenzialmente fondamentale nella garanzia dei diritti umani e nella graduale trasformazione sociale in direzione di un maggiore rispetto dei diritti. Vista l'importanza crescente di questa figura professionale il Centro NEG-MED organizza corsi di formazione per preparare al meglio tali operatori giuridici e per il loro aggiornamento continuo. Nascono così il Corso di formazione per Mediatore professionista, il Corso di aggiornamento biennale per Mediatori professionisti ed il Corso di formazione per Mediatore professionista nel settore delle discriminazioni.

FORMAZIONE

L'impegno dell'associazione, in conformità con i propri scopi statutari, si realizza attraverso l'attività del Centro per la Formazione e la Ricerca, che organizza corsi di specializzazione, tavole rotonde, convegni nazionali e internazionali, eventi di promozione e divulgazione dei diritti umani, al fine di diffondere il messaggio e la conoscenza dei diritti umani e dei relativi strumenti di tutela.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI. MODULI MONOTEMATICI | ROMA, 20 MARZO, 24 APRILE, 15 MAGGIO, 22 MAGGIO, 19 GIUGNO, 3 LUGLIO 2015

L'Unione Forense ha dato al via il corso di specializzazione sulla Convenzione europea dei diritti umani, utile strumento di approfondimento ed aggiornamento per avvocati, magistrati, praticanti avvocati e laureandi in giurisprudenza, operatori del diritto, rappresentanti delle ONG specializzate nel settore, funzionari della pubblica amministrazione e a tutti coloro che intendano conseguire una specializzazione nelle materie della CEDU, per l'esercizio della professione, la partecipazione a concorsi o l'accesso a organizzazioni internazionali operanti nell'ambito della tutela dei diritti umani. Le lezioni frontali si sono tenute presso la Sala dei Seminari della Cassa Forense, via Ennio Quirino Visconti, 8, in Roma. Il corso è stato suddiviso in sei moduli monotematici, frequentabili singolarmente. Ad ogni modo, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ha riconosciuto 24 crediti formativi a fronte di una partecipazione integrale. L'idea dell'attivazione del corso nasce dalla consapevolezza del ruolo sempre più significativo che la CEDU sta assumendo negli anni. Da ciò la conseguente necessità di formare un giudice interno che sia il primo garante della Convenzione, nonché un avvocato che sappia utilizzare questo strumento straordinario per la tutela dei diritti fondamentali dei propri assistiti. Il corso ha visto la partecipazione di Paolo Cancemi, Enzo Cannizzaro, Francesco Crisafulli, Maurizio De Stefano, Matteo Fiori, Fabio Gullotta, Anton Giulio Lana, Nicola Madia, Vittorio Manes, Alessandra Mari, Nicola Napoletano, Cesare Pitea, Maria Giovanna Ruo, Andrea Saccucci, Andrea Tamietti e Lucia Tria.

SUMMER SCHOOL “LA TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI FONDAMENTALI” | VENEZIA, 20-24 LUGLIO 2015

L’esigenza di offrire alla classe forense e agli operatori del settore un’occasione di approfondimento sugli strumenti internazionali a tutela dei diritti fondamentali è stata l’idea alla base della *Summer School* organizzata a Venezia dall’Unione forense, in collaborazione con l’EIUC e intitolata “La tutela europea dei diritti fondamentali”. Il corso si è svolto presso l’isola di San Servolo, sede della Venice International University (VIU), per una durata complessiva di cinque giorni. Nel corso delle lezioni sono state oggetto di un esame approfondito la Convenzione europea dei diritti dell’uomo e la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, nonché la giurisprudenza della Corte EDU e della Corte di Lussemburgo, con particolare attenzione alle questioni giuridiche più importanti in materia di diritti fondamentali. La *Summer School* ha coinvolto una vasta gamma di esperti, sia rappresentanti del mondo accademico (Enzo Cannizzaro, Giuseppe Cataldi, Laura Picchio Forlati, Andrea Saccucci, Vittorio Manes, Serena Forlati) sia avvocati, giudici e professionisti del settore (Maurizio De Stefano, Anton Giulio Lana, Alessio Sangiorgi, Nicola Madia, Maria Giovanna Ruò) oltre che i referendari della Corte europea Andrea Tamietti e Roberto Chenal. L’evento, patrocinato dal Consiglio d’Europa, è stato accreditato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Venezia.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI UMANI | ROMA, 13, 20 E 27 NOVEMBRE E 4 DICEMBRE 2015

L’Unione Forense organizza annualmente il corso di specializzazione sulla tutela europea dei diritti umani, utile strumento di approfondimento ed aggiornamento per operatori giuridici e studiosi della materia. Il corso, quest’anno giunto alla sua XVI edizione romana, si è tenuto presso la sede del CNEL, in viale David Lubin, 2. Il corso è dedicato, principalmente, allo studio del funzionamento del sistema previsto dalla Convenzione europea dei diritti umani, e offre ai partecipanti la possibilità di approfondire, con il contributo di autorevoli esperti in materia, la giurisprudenza della Corte europea relativa ad alcuni dei diritti tutelati dalla Convenzione e l’impatto che questa ha nell’ordinamento italiano. Nell’ambito del corso sono stati altresì esaminati i rapporti tra la Corte di Strasburgo e la Corte di Lussemburgo alla luce dell’entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1° dicembre 2009), che ha attribuito valore giuridico vincolante alla Carta dei diritti

fondamentali dell'Unione europea. Il corso ha visto la partecipazione di autorevoli esperti in materia quali Robert Spano, Giorgio Gaja, Enzo Cannizzaro, Anton Giulio Lana, Francesco Crisafulli, Filippo Donati, Roberto Mastroianni, Paolo Cancemi, Matteo Fiori, Andrea Tamietti, Vittorio Manes e Andrea Saccucci.

CONVEGNI E CONFERENZE

“I REATI COMMESSI SU INTERNET E LA RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE DELL'INTERNET PROVIDER” | ROMA, 6 FEBBRAIO 2015

Presso la Corte Civile di Appello di Roma si è tenuto in data 6 febbraio 2015 un convegno organizzato dall'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani incentrato sul rapporto tra la materia penale ed internet. L'evento è stato moderato dall'avv. Arianna Agnese ed ha visto la partecipazione di numerosi relatori, tra cui Anton Giulio Lana, Nicola Maiorano e Giovanni Buonomo. Alla fine del convegno è stato rilasciato un attestato di partecipazione a tutti coloro che ne avevano preso parte e sono stati riconosciuti 5 crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

“PRIMO CONGRESSO GIURIDICO DI MONZA-COMO-LECCO” | MONZA, 19 FEBBRAIO 2015

Il Segretario Generale dell'UFTDU, Avv. Anton Giulio Lana, in qualità di avvocato esperto nel patrocinio di cause dinanzi alle Corti internazionali, è intervenuto nel corso della sessione inaugurale del Primo congresso giuridico di Monza – Como – Lecco, con una relazione sul ruolo dell'avvocato nell'ambito internazionale. Il convegno, organizzato dagli Ordini degli Avvocati di Monza, Como e Lecco con il patrocinio della Fondazione Forense di Monza, dell'AIGA, della Camera Civile di Monza e delle Camera Penale di Monza, si è tenuto presso il Teatro

Manzoni di Monza. Tra i relatori, anche il Prof. Avv. Franco Coppi, il Prof. Avv. Giorgio Costantino, l'Avv. Emanuele Cirillo e l'Avv. Fabio Rusconi.

“LA PRESCRIZIONE DEL REATO. IERI, OGGI E DOMANI” | PERUGIA, 6 MARZO 2015

La Sezione Umbria dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani ha organizzato, presso la Sala delle Colonne della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, l'evento formativo sulla prescrizione del reato. Hanno preso parte all'evento diverse personalità eminenti in materia, tra le quali Daniela Falcinelli, Giuseppina Fodaroni e Massimo Ricciarelli. Il tutto moderato da Antonietta Confalonieri e Giovanni Galati. Ha contribuito alla realizzazione dell'evento anche la Scuola Superiore della Magistratura, Distretto didattico territoriale di Perugia.

“ORIZZONTI SCIENTIFICI E NUOVI DIRITTI DELLA PERSONA” | PERUGIA, 17 APRILE 2015

La Sezione Umbria dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani ha organizzato, presso l'Aula Magna dell'Università per Stranieri, il seminario formativo sui nuovi diritti della persona. L'evento è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia con quattro crediti formativi. Responsabili della Sessione sono state Antonietta Confalonieri e Loredana Giglio, mentre tra i nomi dei relatori figuravano Maria Paola Costantini e Loredana Giglio. L'evento è stato possibile anche grazie alla partecipazione della Fondazione forense di Perugia “Giovanni Dean” ed alla Scuola Superiore della magistratura.

“LA TUTELA GIURIDICA DELLE UNIONI OMOSESSUALI TRA DIRITTO INTERNO E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA” | MACERATA, 22 APRILE 2015

La sezione regionale delle Marche ha organizzato una conferenza sulla tematica delle unioni omosessuali con il contributo dell'Università di Macerata. L'evento si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Università degli studi di Macerata ed è

stato accreditato presso l'Ordine degli Avvocati di Macerata dando diritto ai partecipanti all'attribuzione di 2 crediti formativi. Tra gli importanti relatori: Angela Cossiri, M. Eugenia Bartoloni, coordinatrici della Sezione Marche, Ines Corti, dell'Università degli studi delle Marche e Monica Di Monte, dell'Università degli Studi di Bari.

**“DIRITTO ALLA PRIVACY, TUTELA DELL’ONORE E RAPPORTO CON IL WEB”
| PERUGIA, 22 MAGGIO 2015**

Nel mese di maggio, a Perugia, si è tenuto un seminario sul rapporto tra privacy e web policies, organizzato dalla sezione Umbria dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani. La partecipazione all'evento concedeva il riconoscimento di quattro crediti formativi presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia. Tra i relatori che hanno preso parte al seminario si hanno Vito Di Nicola, Francesco Gatti e Giuseppe Vaciago. L'evento si è svolto nella suggestiva sala convegni dell'Hotel Giò Jazz Area del capoluogo umbro.

**“IL MINORE E LA SUA FAMIGLIA NEL CIRCUITO GIUDIZIARIO” | PERUGIA,
3 LUGLIO 2015**

La sezione umbra dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani ha organizzato un convegno sul tema “Il minore e la sua famiglia nel circuito giudiziario”. L'evento ha avuto luogo il 3 luglio 2015 presso l'Hotel Giò Jazz Area ed è stato accreditato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia con quattro crediti formativi. Nella giornata si sono alternati interventi di personalità di spicco di vari ambiti: la dott.ssa Terry Bruno, dell'Ordine Psicologi di Roma, l'avvocato Marina Cancellotti del Foro di Perugia ed ancora la dott.ssa Claudia Matteini, Consigliere presso la Corte d'Appello di Perugia.

“PERSONE, RELAZIONI FAMILIARI, RESPONSABILITÀ E DANNI. STRUMENTI DI TUTELA NEL CAMMINO DEI DIRITTI FONDAMENTALI” | BRESCIA, 15-17 OTTOBRE 2015

Il 15 ottobre l’Avv. Anton Giulio Lana ha preso parte, in qualità di Segretario Generale dell’UFTDU, al Congresso nazionale “Persone, relazioni familiari, responsabilità e danni” organizzato dall’associazione CamMiNo presso l’Hotel Vittoria di Brescia. Il suo intervento ha avuto luogo durante la 1^a sessione, dedicata a “Persone e responsabilità nelle relazioni familiari”, e ha riguardato il tema della “Responsabilità dello Stato nella tutela delle relazioni”.

“FORTEZZA EUROPA. IL FALLIMENTO DELL’EUROPA NELLA GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI” | TODI, 31 OTTOBRE 2015

Nell’ambito della 1^a edizione del “Diritti a Todi – Human Rights International Film Festival”, l’UFTDU ha collaborato all’organizzazione della conferenza conclusiva del Festival, su un tema di grande attualità come quello dei flussi migratori verso l’Europa. L’evento, tenutosi presso la Sala del Capitano in Piazza del Popolo a Todi, è stato moderato da Giorgio Zanchini e ha visto la partecipazione dell’avv. Anton Giulio Lana, di Don Mussie Zerai, Elena Ambrosetti e Vittorio Longhi.

“DOVERI DELL’AVVOCATO NEL PROCESSO” | CITTÀ DI CASTELLO, 6 NOVEMBRE 2015

La sezione umbra dell’Unione forense ha organizzato un convegno dal titolo “Doveri dell’avvocato nel processo” che si è svolto nella Sala degli Specchi del Circolo Tifernate Accademia degli Illuminati presso Città di Castello. All’evento hanno preso parte Francesco Cenci, Maria Cristina Volpi, Luca Gentili e Francesco Vantaggiato. Ai partecipanti sono stati riconosciuti 4 crediti formativi in materia deontologica ordinamentale dall’Ordine degli Avvocati di Perugia.

**“POLITICA DELL’IMMIGRAZIONE. ESPERIENZE E PROPOSTE” | MACERATA,
11 NOVEMBRE 2015**

La sezione Marche dell’Unione forense per la tutela dei diritti umani ha collaborato alla realizzazione del convegno “Politica dell’immigrazione: esperienze e proposte” che si è svolto presso il dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell’Università di Macerata. All’evento hanno preso parte Valentina Brinis, collaboratrice della Commissione straordinaria per la tutela dei diritti umani del Senato, Angela Cossiri e Maria Eugenia Bartoloni.

**“DETENUTI E TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI TRA SPINTE
INNOVATIVE E TENTAZIONI REGRESSIVE. LA GIURISPRUDENZA CEDU E LE
RISPOSTE ITALIANE” | PALERMO, 24 NOVEMBRE 2015**

La sezione siciliana dell’Unione forense per la tutela dei diritti umani ha organizzato un convegno presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Palermo sul tema della tutela dei diritti umani dei detenuti. La partecipazione all’evento ha dato diritto al riconoscimento di tre crediti formativi rilasciati dall’Ordine degli Avvocati di Palermo. Hanno preso la parola Ermanno Zanca, Giuseppe di Stefano, Giuseppe di Chiara, Nadia Levantino, Paolo Grillo e Giuseppe La Face.

IL NETWORK INTERNAZIONALE DELL'UFTDU



Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme
(FIDH)

Dal 2010 l'UFTDU è membro affiliato della Fédération Internationale des Ligues des Droits de l'Homme | La FIDH è stata creata nel 1922 su iniziativa di alcune organizzazioni nazionali europee, comprese le leghe dei diritti umani francese e tedesca, mira a migliorare la collaborazione tra i diversi paesi nella tutela dei diritti umani. La FIDH raggruppa 164 organizzazioni nazionali di difesa dei diritti umani in oltre 100 paesi. Il Presidente UFTDU, Mario Lana, è presente nel board internazionale della FIDH in qualità di Chargé de Mission.



IDHAE e Premio Trarieux

L'Istituto dei Diritti dell'Uomo e degli Avvocati Europei (IDHAE) è un'organizzazione internazionale nata nel 2001 con lo scopo di promuovere lo studio del diritto umanitario e di formare nuovi avvocati esperti nella tutela dei diritti. Per valorizzare il lavoro degli avvocati impegnati nel campo dei diritti umani l'IDHAE ha creato nel 1948, il "Premio Trarieux" che viene attribuito annualmente ad «un avvocato, senza distinzioni basate sulla nazionalità o sul foro di appartenenza, che ha illustrato grazie alla sua opera, alla sua attività o alle sue sofferenze, la difesa del rispetto dei diritti dell'uomo, dei diritti della difesa, la supremazia del diritto, la lotta contro il razzismo e l'intolleranza in tutte le loro forme ». Inoltre, l'IDHAE pubblica l'opera annuale "150 avocats assassinés, emprisonnés, persécutés dans le monde".



Consiglio Italiano per i Rifugiati (CIR Onlus)

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un ente morale e una Onlus, costituitosi nel 1990 sotto il patrocinio dell'UNHCR. Il suo obiettivo è difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo, per l'affermarsi di un sistema integrato ed efficiente che si sviluppi nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'eventuale ritorno assistito nel Paese di origine, in attuazione dei principi stabiliti dal sistema internazionale dei diritti umani.

LE SEZIONI REGIONALI DELL'UFTDU

Sezione Lombardia

Coordinatore responsabile: Avv. Marco Impelluso

Sezione Trentino Alto Adige

Coordinatore responsabile: Prof. Gabriella Di Paolo

Sezione Friuli Venezia Giulia

Coordinatore responsabile: Avv. Gianluca Rubinato

Sezione Toscana

Coordinatore responsabile: Prof. Filippo Donati, Avv. Maria Paola Costantini

Sezione Umbria

Coordinatore responsabile: Avv. Antonietta Confalonieri

Sezione Lazio (sede centrale)

Presidente: Avv. Mario Lana

Segretario Generale: Avv. Anton Giulio Lana

Sezione Abruzzo

Coordinatore responsabile: Avv. Gelsomina Marsili

Sezione Campania

Coordinatore responsabile: Avv. Gaetano Scuotto

Sezione Puglia

Coordinatore responsabile: Avv. Gaetano Di Muro, Avv. Francesco Tedeschi

Sezione Basilicata

Coordinatore responsabile: Avv. Evelina Rosania

Sezione Calabria

Coordinatore Responsabile: Avv. Marilena Giungato

Sezione Sicilia

Coordinatore responsabile: Avv. Ermanno Zanca

Sezione Emilia Romagna

Coordinatore responsabile: Avv. Bruno Guaraldi

Sezione Veneto

Coordinatore responsabile: Avv. Roberta Pierobon

Sezione Marche

Coordinatore responsabile: Prof. M. Eugenia Bartoloni, Prof. Avv. Angela Cossiri



I diritti dell'uomo

cronache e battaglie

La rivista, ad uscita quadrimestrale, è pubblicata dall'associazione fin dal 1990, ed edita dall'Editoriale Scientifica a partire dal 2014. Svolge una funzione di informazione critica e di documentazione del panorama normativo e giurisprudenziale incentrato sui diritti umani, costituendo un valido punto di riferimento per operatori di giustizia, militanti dei diritti umani, movimenti di azione ed organizzazioni non-governative. Questo importante ruolo le è stato riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, nell'ambito dell'Osservatorio Diritti Umani. La rivista ha, inoltre, ottenuto l'alto patrocinio dell'UNESCO ed il riconoscimento da parte del Ministero dei Beni Culturali di rivista di alto livello scientifico e culturale.

I diritti dell'uomo, cronache e battaglie, lo ricordiamo, gode di un'ampia diffusione nazionale ed internazionale, essendo distribuita presso organizzazioni internazionali, istituzioni ed enti locali, università, biblioteche, istituti di cultura italiana all'estero, uffici ed organi giudiziari ed altri soggetti interessati alla tematica.

La rivista segue una struttura editoriale articolata in specifiche sezioni tematiche. Ogni pubblicazione comprende infatti:

- un editoriale di ampio respiro incentrato sull'attualità dei diritti umani a livello nazionale ed internazionale;
- una sezione saggi nella quale si alternano autorevoli firme, contribuendo ad accrescere il valore scientifico della rivista;
- una sezione note e commenti, che raccoglie le opinioni dei maggiori esperti in merito all'attività, al funzionamento e alle prassi degli organismi preposti alla tutela dei diritti umani;
- una sezione opinioni e attualità, contenente approfondimenti sulle maggiori problematiche nazionali ed internazionali o resoconti di particolari violazioni;
- undici rubriche, intese come osservatori tematici permanenti con funzione informativa sulle specifiche novità normative e giurisprudenziali;

- il giornale a più voci, nel quale si confrontano, su posizioni anche contrapposte, esperti di diritti umani, fornendo differenti chiavi di lettura ed un originale contributo alle grandi battaglie per i diritti umani;
- una sezione interviste, prezioso spazio per le testimonianze di personalità di grande rilievo, volto a permettere una più profonda comprensione delle realtà internazionale;
- una sezione documenti, che propone una selezione e traduzione della più recente legislazione e giurisprudenza nazionale ed internazionale sulla materia.

L'Unione forense per la tutela dei diritti umani ha realizzato un **CD** contenente tutti i numeri della rivista dal 1990 ad oggi: una raccolta in formato digitale che ripercorre tutti i temi trattati dalle più autorevoli firme nei primi 21 anni di storia della rivista.

Il CD *I Diritti dell'uomo, cronache e battaglie 1990 – 2011* raccoglie oltre 60 numeri della rivista, ovvero più di 600 articoli tra editoriali, saggi e interviste, oltre a centinaia di documenti tratti dalla legislazione e giurisprudenza nazionale ed internazionale.

Direttore | Avv. Mario Lana

Vice-direttori | Avv. Anton Giulio Lana | Avv. Vito Mazzarelli

Direttore responsabile | Avv. Matteo Carbonelli

Comitato scientifico | Prof. Aldo Bernardini | Prof. Enzo Cannizzaro | Prof. Francesco Casavola | Prof. Sabino Cassese | Prof. Giuseppe Cataldi | Prof. Benedetto Conforti | Prof. Pasquale De Sena | Prof. Andrea Di Porto | Prof. Filippo Donati | Prof. Giorgio Gaja | Prof. Flavia Lattanzi | Prof. Sergio Marchisio | Prof. Cesare Mirabelli | Prof. Fausto Pocar | Prof. Virginio Rognoni | Prof. Augusto Sinagra | Prof. Giorgio Spangher | † Prof. Paolo Ungari | Prof. Ugo Villani | Prof. Claudio Zanghi

Comitato di redazione | Dott. Silvana Arbia | Dott. Micol Barnabò | Dott. Mariangela Cecere | Avv. Maurizio de Stefano | Avv. Fabio Gullotta | Dott. Fabio Marcelli | Avv. Mario Melillo | Avv. Giuliano Pisapia | Prof. Fabio Raspadori | Avv. Francesco Rosi | Prof. Avv. Andrea Saccucci (resp. di red.) | Avv. Alessio Sangiorgi | Dott. Roberto Saviano | Dott. Andrea Tamietti | Dott. Lucia Tria | Avv. Giorgio Zanchini

I diritti dell'uomo
cronache e battaglie
organo dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani
DIRETTORE MARIO LANA

anno XXVI, 1, 2015

editoriale Multiculturalismo e conflitti nel Medio Oriente <i>Mario Lana</i>	opinioni e attualità La testimonianza della vittima "vulnerabile" nel sistema delle garanzie processuali <i>Francesca Di Muzio</i> "Emergenza e carceri" e sistema di tutela dei diritti umani: resoconto dal Convegno di Ancona <i>Maura Marchegiani</i>
saggi Allontanamento e trattenimento degli stranieri: un ossimoro ancora irrisolto <i>Angela Cossiri</i> "Sistema Dublino", responsabilità dello Stato membro di primo ingresso e sindacato della Corte di giustizia <i>Carlo De Chiara</i> Considerazioni critiche in tema di sistema di asilo dell'UE e condivisione degli oneri <i>Marcello Di Filippo</i> La "confisca senza condanna" al crocevia tra Roma e Strasburgo: il nodo della presunzione di innocenza <i>Vittorio Manes</i>	rubriche Nazioni Unite <i>a cura di Matteo Carbonelli</i> Consiglio d'Europa <i>a cura di Maurizio de Stefano</i> Rassegna della giurisprudenza della Corte costituzionale <i>a cura di Lucia Tria</i> Stranieri <i>a cura di Adele Del Guercio</i> Giustizia penale internazionale <i>a cura di Francesca Maria Benvenuto</i> Informazione <i>a cura di Giorgio Zanchini</i>
note e commenti Il problema della 'sanabilità' del contrasto ed il rinvio alla Corte costituzionale alla luce del caso <i>Staibano c. Italia</i> <i>Giuseppe Cataldi</i>	documenti Ordinanza del Consiglio di Stato n. 2/2015 di rinvio alla Corte costituzionale sulla revisione del giudicato amministrativo

Editoriale Scientifica

CONTATTI

I finanziamenti dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani provengono da quote associative, progetti, corsi di formazione, rivista e donazioni.

Se vuoi contribuire a sostenere le nostre attività puoi farlo tenendoti informato/a attraverso il nostro sito o chiedendo informazioni all'indirizzo e-mail: info@unionedirittiumani.it



UNIONE FORENSE PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Member of
fidh

Unione forense per la tutela dei diritti umani

Via Emilio de' Cavalieri, 11

00198 – Roma

Tel. +39 06 84 12 940 – Fax +39 06 85 300 801

www.unionedirittiumani.it

info@unionedirittiumani.it